



**LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008 N° 31 - ARTT. 25 E 26
"MISURE FORESTALI"
Criteri e procedure amministrative per la concessione di contributi
BANDO PER L'ANNO 2019**

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE..... | 3 |
| 1.1 Finalità e obiettivi | 3 |
| 1.2 Territorio di applicazione | 3 |
| 1.3 Azioni attivate e beneficiari | 3 |
| 1.4 Condizioni per tutte le azioni..... | 3 |
| 1.5 Parere di compatibilità degli Enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000 | 4 |
| 1.6 Interventi non ammissibili per tutte le azioni | 4 |
| 1.7 Dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi e ammontare dell'aiuto | 5 |
| 1.8 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato | 5 |
| 2. AZIONI, SPESE AMMISSIBILI E PUNTEGGI DI PRIORITÀ..... | 6 |
| 2.1 Azione 3. "Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)" | 6 |
| 2.2 Azione 6. "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali" | 7 |
| 3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE | 9 |
| 3.1 Presentazione delle domande..... | 9 |
| 3.1.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente | 9 |
| 3.1.2 Tempi e modalità di presentazione | 10 |
| 3.1.3 Documentazione da allegare alle domande | 10 |
| 3.1.4 Errore palese | 10 |
| 3.2 Istruttoria delle domande | 11 |
| 3.2.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti | 11 |
| 3.2.2 Approvazione degli esiti istruttori | 11 |
| 3.2.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento | 11 |
| 3.2.4 Validità delle domande | 12 |
| 3.3 Iter progetti esecutivi | 12 |
| 3.3.1 Presentazione dei progetti esecutivi..... | 12 |
| 3.3.2 Verifica dei progetti esecutivi..... | 12 |
| 3.3.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi..... | 12 |
| 3.4 Esecuzione dei lavori..... | 12 |
| 3.4.1 Denuncia di taglio informatizzata | 12 |
| 3.4.2 Varianti in corso d'opera | 12 |
| 3.4.3 ESECUZIONE INVESTIMENTI..... | 13 |
| 3.4.4 Proroga ultimazione lavori | 13 |
| 3.5 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi..... | 13 |
| 3.5.1 Spese generali..... | 13 |
| 3.5.2 IVA | 14 |
| 3.5.3 Pagamenti..... | 14 |

| | |
|--|----|
| 3.5.4 Anticipo | 14 |
| 3.5.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL) | 14 |
| 3.5.6 Saldo | 14 |
| 3.5.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva | 15 |
| 3.5.7 Svincolo della polizza fideiussoria | 15 |
| 3.6 Decadenza e rinuncia..... | 15 |
| 3.6.1 Decadenza | 15 |
| 3.6.2 Rinuncia..... | 16 |
| 3.7 Svolgimento dei controlli | 16 |
| 3.8. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane.. | 16 |
| 3.8.1 Monitoraggio annuale..... | 16 |
| 3.8.2 Rendicontazione finale..... | 16 |
| 3.9 Riepilogo tempistica | 17 |
| ALLEGATI | 17 |
| A. REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI PRIORITA' | 18 |
| B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO..... | 19 |
| C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DETRAIBILITA' I.V.A. | 21 |
| D. PROSPETTO VARIANTI..... | 22 |
| E. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RICHIESTA SALDO | 23 |

1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio regionale, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

1.2 Territorio di applicazione

Il presente bando finanzia interventi realizzati nel territorio dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana Valle Brembana.

1.3 Azioni attivate e beneficiari

Di seguito si specificano quali azioni, tra quelle previste dalla d.g.r. n. X/6527 del 28 aprile 2017, vengono attivate nel presente bando:

| Codice Azione | Azione | Beneficiari |
|---------------|---|--|
| 3 | Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF) | Enti pubblici (su reticolo idrografico minore) |
| 6 | Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali | Comuni, Comunità Montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati |
| 10-11 | Aggiornamento dei Piani di Indirizzo Forestale e dei piani della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale ivi contenuti | Comunità montana |

1.4 Condizioni per tutte le azioni

1. Tutti gli interventi (eccetto quelli di azione 9, 10-11, per i quali si rimanda alla normativa specifica) devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (r.r. 5/2007);
2. L'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge;
3. Tutti gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a SITaB che indichi che l'intervento è finanziato dagli artt. 25-26 l.r. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica "L.R. 31/2008, ART. 25-26 (BANDI MONTAGNA 2019-2021)"¹;
4. Salvo per le azioni 10-11, è necessario il "Parere di compatibilità degli Enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000" dettagliato nel paragrafo successivo;
5. Qualora interventi di Azione 2, 4, 5 o 12 siano effettuati in boschi classificati dai Piani di Indirizzo Forestale come aree assoggettabili alla trasformabilità areale (a finalità agricola, ambientale o paesaggistica), i boschi oggetto di contributo sono riqualificati, con procedura di rettifica, fra i boschi non trasformabili o fra i boschi assoggettabili alle sole trasformazioni speciali, a seconda del Regolamento del PIF.
6. Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

¹ Si ricorda comunque che non è possibile presentare Segnalazioni Certificate di **Inizio Attività** prima della presentazione della domanda di aiuto

1.5 Parere di compatibilità degli Enti gestori delle aree protette e dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando allo stesso via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente o, in mancanza, entro 30 giorni.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto; in alternativa alla domanda di aiuto potrà essere allegata la sola richiesta di parere trasmessa all'Ente gestore; in questo caso il parere dovrà perentoriamente pervenire alla Comunità Montana entro il termine del 30.11.2019.

Il parere non è richiesto per gli interventi di Azione 10 e 11.

In caso di presentazione in sede di domanda iniziale del progetto esecutivo, il parere è assolto da eventuali autorizzazioni rilasciate dal medesimo Ente gestore che dichiarano la compatibilità dell'intervento proposto con e "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

1.6 Interventi non ammissibili per tutte le azioni

Non possono essere finanziati:

1. gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto², ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari;
2. gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
3. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento, come indicato nel paragrafo 1.5
4. gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle "Norme Forestali Regionali" (r.r. 5/2007) e con le eventuali deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008;
5. Tutti gli interventi in contrasto con le indicazioni degli "indirizzi selvicolturali" o "modelli selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale, salvo diversa prescrizione del piano di assestamento forestale eventualmente presente;
6. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
7. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
8. gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del d.lgs. 34/2018 e art. 43 della l.r. 31/2008);
9. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
10. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
11. gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici o sportivi come perimetrati dai Piani di Indirizzo Forestale;
12. in generale opere che possono non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

² La presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività prima della presentazione della domanda di aiuto comporta pertanto la bocciatura della domanda di aiuto.

1.7 Dotazione finanziaria per l'apertura dei bandi e ammontare dell'aiuto

La dotazione finanziaria nella disponibilità della Comunità Montana ammonta a complessivi € 175.280,69 così destinati:

| Importo (€) | Azione |
|-------------|--|
| 37.000,00 | Azione 10-11 (Aggiornamento dei PIF, ivi compreso il Piano VASP) - Beneficiario Comunità Montana |
| 138.280,69 | Tutte le altre azioni attivate |

Gli aiuti sono concessi dalle Comunità Montane ai singoli Beneficiari sotto forma di contributo in conto capitale in misura massima (in percentuale della spesa ammessa a finanziamento) del **90%** per entrambe le azioni attivate, come dettagliato nei paragrafi seguenti.

La Comunità Montana procederà con fondi propri derivanti dalle sanzioni in materia forestale, di cui all'art. 61 della L.r.31/08, o dalla monetizzazione di interventi compensativi, ai sensi della d.g.r. 675/2005 e s.m.i., alla copertura (ferma restando l'aliquota di cofinanziamento a carico del richiedente assicurata in sede di presentazione dell'istanza e comunque non inferiore al minimo del 10% previsto dal bando) dell'ultima istanza in graduatoria di ammissione qualora parzialmente finanziabile con riparto regionale.

1.8 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013.

I contributi dell'Azione 2 (Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate), dell'Azione 3 (Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali), dell'Azione 4 (Miglioramenti forestali), dell'Azione 5 (Taglio esotiche a carattere infestante), dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) e dell'Azione 7 (Realizzazione di strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con de minimis che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informando la Comunità montana competente. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

| Codice Azione | Azione | Normativa UE di riferimento | Registro beneficiari | Autocertificazione da allegare alla | Verifiche che esegue la Comunità montana |
|----------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------|--|---|
|----------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------|--|---|

| | | | | | |
|-------------------------|---|---|---|-----------------------------|--|
| | | | | domanda di aiuto | |
| 2, 3, 4, 5, 6, 7 | Varie | SA.46096 (2016/N) | SIAN | Aiuti di stato (Allegato A) | imprese in difficoltà, cumulo aiuti, de minimis, Visura Deggendorf |
| 10-11 | Piani di Indirizzo Forestale e piani VASP ivi contenuti | Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, art. 107 c. 1 | L'Azione non costituisce "Aiuto di Stato" e pertanto non sono previsti controlli in merito. | | |

2. AZIONI, SPESE AMMISSIBILI E PUNTEGGI DI PRIORITÀ

2.1 Azione 3. "Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)"

Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali. Gli interventi devono essere in aree boscate o sul reticolo idrografico minore.

Tipologie d'intervento

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

Spese ammissibili

- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 90% della spesa ammessa che deve essere compresa tra i € 10.000,00 e i € 50.000,00 pena l'inammissibilità della domanda.

| Azione | Spesa minima ammissibile (€) | Spesa massima ammissibile (€) | % massima contributo |
|---|------------------------------|-------------------------------|----------------------|
| 3. Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF) | 10.000,00 | 50.000,00 | 90 |

Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (d.g.r. 6/6586/1995, d.g.r. 7/29567/1997, d.g.r. 7/48740/2000, d.g.r. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori, corredata della cartografia in formato vettoriale (poligoni

digitali "Shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori.

Punteggi di priorità

L'attribuzione di punteggio di priorità, ottenuto dalla somma dei punteggi associati agli elementi A-H, determina la posizione che ogni istanza assume all'interno della graduatoria.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

A. Tipologia Intervento (una sola selezione, quella relativa alla maggiore spesa sostenuta da CME)

| | | |
|-----|----------------------------------|----------|
| a.1 | Consolidamento versanti in frana | 6 |
| a.2 | Regimazione idraulica | 3 |
| a.3 | Interventi di manutenzione | 0 |

B. Tipologia Intervento (una sola selezione, la più vantaggiosa)

| | | |
|-----|--|-----------|
| b.1 | Interventi totalmente realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica | 10 |
| b.2 | Interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica per più dell'80% dell'importo | 7 |
| b.3 | Interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica per più del 50% dell'importo | 5 |

C. Ambito di Intervento (tutte le selezioni di pertinenza)

| | | |
|-----|--|-----------|
| c.1 | Intervento in ambito boscato | +4 |
| c.2 | Intervento in territorio di Parco delle Orobie Bergamasche | +1 |

D. Entità cofinanziamento (una sola selezione, la più vantaggiosa)

| | | |
|-----|--|----------|
| d.1 | Cofinanziamento assicurato dal richiedente pari al 30% o più della spesa ammessa | 7 |
| d.2 | Cofinanziamento assicurato dal richiedente pari al 20% o più della spesa ammessa | 4 |
| d.3 | Cofinanziamento assicurato dal richiedente pari al 15% o più della spesa ammessa | 2 |

E. Livello della progettazione allegata all'istanza iniziale

| | | |
|-----|---|----------|
| e.1 | Istanza di finanziamento accompagnata da progetto definitivo ³ delle opere | 2 |
|-----|---|----------|

F. Completezza della documentazione trasmessa

| | | |
|-----|--|----------|
| f.1 | Completezza della documentazione allegata alla domanda iniziale rispetto alle prescrizioni del bando | 5 |
|-----|--|----------|

G. Turnazione beneficiari (tutte le selezioni di pertinenza)

| | | |
|--|--|------------|
| Richiedenti non ammessi a contributo su operazioni analoghe del P.S.R. 2014-2020 o sul bando | | |
| g.1 | Misure forestali Anno 2018 | 35 |
| g.2 | Eventuale seconda istanza presentata dallo stesso richiedente con attribuzione di un punteggio di priorità inferiore | -50 |

H. Priorità di Azione - Diversificazione degli investimenti finanziati

| | | |
|-----|--|------------|
| h.1 | Alle due istanze Azione 3 aventi maggiore priorità (per punteggio assegnato + parametri pari merito) ulteriore aggiunta di 80 punti (punteggio non assegnato in caso di richiedente già finanziato sull'Azione 3 nel 2018) | +80 |
|-----|--|------------|

Pari merito

In caso di pari merito verrà data priorità nell'ordine a:

- Soddisfacimento del requisito f.1;
- Soddisfacimento del requisito g.1
- Maggiore punteggio assegnato al parametro B.;
- Maggiore punteggio assegnato al parametro D.;
- Ordine cronologico di invio alla Comunità Montana via PEC della domanda a SIARL firmata digitalmente comprensiva degli allegati previsti dal bando.

2.2 Azione 6. "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali"

Tipologie d'intervento

³ Il progetto definitivo dovrà comprendere almeno i seguenti elaborati: relazione tecnica, corografia, planimetria catastale, tavole grafiche in scala adeguata (planimetria, sezioni longitudinali, sezioni trasversali degli stato di fatto e di progetto, particolari costruttivi), computo metrico-estimativo, documentazione fotografica, capitolato speciale d'appalto, cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area di localizzazione degli interventi.

Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale parti integranti dei Piani di Indirizzo Forestale ai sensi dell'art. 59 della l.r. 31/2008; i tracciati oggetto degli interventi devono essere registrati nell'applicativo SIVASP nello stato di strada "validata" che certifica la loro regolarità nei confronti della Valutazione Ambientale Strategica.

Spese ammissibili

a) esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;

- b) fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- c) per una quota massima del 15% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- d) progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- a) di asfaltatura o di pavimentazione della sede stradale nei tratti con pendenza longitudinale inferiore al 12%;
- b) di nuova asfaltatura o di nuova pavimentazione della sede stradale su tratti superiori a 100 metri;
- c) di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del r.r. 5/2007.**

Condizioni

1. L'intervento dovrà interessare **una** sola strada così come identificata nell'applicativo SIVASP;
2. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica.
3. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. Ove tecnicamente possibile, eventuali nuovi tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura.
5. La pavimentazione o asfaltatura non è ammissibile nei tratti con pendenza longitudinale <12%; nei tratti con pendenza longitudinale superiore al 12% e fino al 18% deve essere impiegata solo se non sono possibili differenti soluzioni tecniche.
6. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 90% della spesa ammessa che deve essere compresa tra i € 10.000,00 e i € 50.000,00 pena l'inammissibilità della domanda.

| Azione | Spesa minima ammissibile (€) | Spesa massima ammissibile (€) | % massima contributo |
|---|------------------------------|-------------------------------|----------------------|
| 6. Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali | 10.000,00 | 50.000,00 | 90 |

Punteggi di priorità

L'attribuzione di punteggio di priorità, ottenuto dalla somma dei punteggi associati agli elementi A-I, determina la posizione che ogni istanza assume all'interno della graduatoria.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

A. Tipologia richiedente

a.1 Richiedente ente pubblico **8**

B. Multifunzionalità: tutte le selezioni di pertinenza

b.1 Strada di servizio a boschi per almeno il 60% del suo sviluppo lineare **+2**

b.2 Strada di servizio a boschi di alto fusto per almeno il 60% del suo sviluppo lineare **+2**

b.3 Strada di servizio ad alpeggi inseriti nel SIALP **+2**

b.4 Se di servizio ad almeno 3 aziende agricole attive a SIARL i cui titolari sono in possesso del titolo di IAP **+1**

C. Turnazione degli Investimenti pubblici sulla Rete VASP (una sola selezione)

| | | |
|---|---|-----|
| c.1 | Interventi a carico di strada realizzata da più di 10 anni | 4 |
| c.2 | Interventi a carico di tracciato che non ha beneficiato di finanziamenti pubblici (si considera la data di ammissione) per l'esecuzione di interventi manutentivi negli ultimi 5 anni | 4 |
| D. Tipologia Intervento | | |
| d.2 | Interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica per più del 50% dell'importo | 2 |
| E. Entità cofinanziamento (una sola selezione, la più vantaggiosa) | | |
| e.1 | Cofinanziamento assicurato dal richiedente pari al 30% o più della spesa ammessa | 7 |
| e.2 | Cofinanziamento assicurato dal richiedente pari al 20% o più della spesa ammessa | 4 |
| e.3 | Cofinanziamento assicurato dal richiedente pari al 15% o più della spesa ammessa | 2 |
| F. Livello della progettazione allegata all'istanza iniziale | | |
| f.1 | Istanza di finanziamento accompagnata da progetto definitivo ⁴ delle opere | 2 |
| G. Completezza della documentazione trasmessa | | |
| g.1 | Completezza della documentazione allegata alla domanda iniziale rispetto alle prescrizioni del bando | 5 |
| H. Turnazione beneficiari (tutte le selezioni di pertinenza) | | |
| h.1 | Richiedenti non ammessi a contributo su operazioni analoghe del P.S.R. 2014-2020 | 35 |
| h.2 | Eventuale seconda istanza presentata dallo stesso richiedente con attribuzione di un punteggio di priorità inferiore | -50 |
| I. Priorità di Azione - Diversificazione degli investimenti finanziati | | |
| i.1 | Alle due istanze Azione 6 aventi maggiore priorità (per punteggio assegnato + parametri pari merito) ulteriore aggiunta di 80 punti | +80 |

Pari merito

In caso di pari merito verrà data priorità nell'ordine a:

- Richiedente Ente pubblico;
- Soddisfacimento del requisito g.1.;
- Maggiore punteggio assegnato al parametro B.;
- Maggiore punteggio assegnato al parametro E.;
- Ordine cronologico di invio via PEC alla Comunità Montana della domanda a SIARL firmata digitalmente comprensiva degli allegati previsti dal bando.

Nota: RAFFRONTO DELLE ISTANZE PARI PUNTEGGIO INERENTI AZIONI DIVERSE

Nell'eventuale caso di raffronto di istanze pari punteggio afferenti ad Azioni diverse la graduatoria unica di finanziamento verrà costituita assegnando priorità alle domande presentate sull'Azione 6 rispetto a quelle inerenti l'Azione 3.

3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

La definizione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto, l'istruttoria delle istanze, i controlli e il pagamento dei contributi sono in capo alle Comunità Montane, in qualità di Enti forestali cui sono state assegnate le funzioni relative alla gestione dei fondi in materia forestale (art. 34 della l.r. 31/2008).

3.1 Presentazione delle domande

3.1.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati, sotto la voce "Beneficiari", nella tabella di cui al paragrafo 1.3.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

⁴ Il progetto definitivo dovrà comprendere almeno i seguenti elaborati: relazione tecnica, corografia, planimetria catastale, tavole grafiche in sala adeguata (planimetria, sezioni longitudinali, sezioni trasversali, particolari costruttivi), computo metrico-estimativo, documentazione fotografica, capitolato speciale d'appalto, cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area di localizzazione degli interventi.

3.1.2 Tempi e modalità di presentazione

Le domande di aiuto devono essere presentate dal **03 ottobre 2019 al 31 ottobre 2019**, in forma elettronica attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia – SIARL.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, a partire dall'indirizzo <https://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm>, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) abilitata.

La domanda si intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro le ore 24.00 del **31 ottobre 2019**. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dalla Comunità Montana.

La domanda presentata tramite SIARL, scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata alla Comunità Montana esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) unitamente alla documentazione prevista dalle presenti procedure, entro 10 giorni dalla data di chiusura del bando, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali nella compilazione entro 10 giorni dalla data di presentazione informatica.

Nell'ambito del presente bando **ciascun richiedente può presentare un massimo di 2 (due) domande, di cui non più di 1 (una) per la stessa azione.**
Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica azione ed un singolo intervento (nel caso dell'Azione 6 deve interessare una sola strada così come identificata nel SIVASP).

3.1.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata informaticamente e trasmessa alla Comunità Montana, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente i lavori, in alternativa progetto definitivo⁴. Il progetto deve contenere la cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
2. computo metrico estimativo e quadro economico. Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016 e sue successive modifiche o integrazioni;
3. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada (non richiesto per tipologie 10 e 11);
4. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", parere di cui al paragrafo 1.5 o in alternativa la richiesta di parere trasmessa all'Ente gestore; in quest'ultimo caso il parere dovrà perentoriamente essere trasmesso alla Comunità Montana entro il 30.11.2019;
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente inerente il rispetto delle condizioni di ammissibilità e il possesso di requisiti costituenti punteggio di priorità (Allegato A);
5. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato B);
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);

Sarà facoltà dell'ente, valutato il caso specifico, richiedere documentazione supplementare a quella sopra elencata al fine di poter chiarire aspetti dubbi emersi in corso di istruttoria della pratica.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la Comunità Montana ne chiede via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

3.1.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente, che, effettuate le verifiche, autorizza o meno la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

3.2 Istruttoria delle domande

3.2.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

L'istruttoria delle domande è effettuata dagli "**Enti istruttori**", ossia:

- dalle Comunità Montane competenti per territorio;
- da Regione Lombardia, UTR competente, per l'istanza di contributo presentata sulle Azioni 10-11 dalla Comunità Montana.

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle disposizioni attuative regionali e nel presente bando;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile¹⁰⁵ a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

L'attività istruttoria si conclude con la redazione e sottoscrizione, da parte del funzionario incaricato, di un verbale che indicherà:

- l'importo della spesa massima ammissibile e, nel caso di riduzione della spesa richiesta, le motivazioni di detta riduzione;
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dalla Comunità Montana;
- le motivazioni in caso di esito negativo dell'istruttoria.

La Comunità Montana invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. La Comunità Montana valuta la richiesta di riesame e conclude l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Regione Lombardia (UTR) comunicherà alla Comunità Montana gli esiti istruttori di competenza.

3.2.2 Approvazione degli esiti istruttori

La Comunità Montana approverà, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, redatti secondo i modelli forniti:

- elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
 - importo totale richiesto;
 - importo totale della spesa ammessa;
 - punteggio assegnato;
 - contributo concesso, per le domande finanziate;
 - fonte di finanziamento, specificando i fondi regionali e i fondi propri, provenienti dal riparto regionale o dalla Comunità Montana.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP) al fine di garantire la tracciabilità delle spese. Il CUP è assegnato dalla Comunità Montana ai soggetti privati, mentre i soggetti di diritto pubblico provvedono in autonomia a "staccarlo".

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere trasmessi, tramite PEC ad agricoltura@pec.regione.lombardia.it e anticipati via email (non pec) a foreste@regione.lombardia.it, a Regione Lombardia - D.G. Agricoltura entro il 31 dicembre 2019.

3.2.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento

La Comunità Montana pubblicherà il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari

⁵ Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016

l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

3.2.4 Validità delle domande

Le domande mantengono validità per 24 mesi, a partire dalla data di chiusura dei bandi per la presentazione delle istanze di aiuto.

A seguito di rinunce da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

3.3 Iter progetti esecutivi

3.3.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, **entro 4 (quattro) mesi** dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento. La Comunità Montana potrà concedere una proroga per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario.

Per i soggetti tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, i progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.3.2 Verifica dei progetti esecutivi

La Comunità Montana procede alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

3.3.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo la Comunità Montana invia ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione con i seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

3.4 Esecuzione dei lavori

3.4.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita nel SITaB.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007;
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle presenti disposizioni attuative.

3.4.2 Varianti in corso d'opera

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:

- a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
- b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizione che non cambi l'intervento previsto e che le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
- c) altre situazioni indicate nei bandi delle Comunità Montane.

2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

- 1) modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
- 2) che non rispettano condizioni, limiti e divieti delle presenti disposizioni attuative o dei bandi delle Comunità montane.

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate all'Ente competente, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.

I costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.

Anche i beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere o ai lavori previsti, devono presentare richiesta alla Comunità Montana.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato D).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

3.4.3 ESECUZIONE INVESTIMENTI

I lavori devono essere eseguiti **entro 18 mesi** dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro i suddetti termini causa la revoca del contributo concesso, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 3.4.4.

3.4.4 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una sola proroga di **massimo sei mesi** sul termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli stessi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana entro il termine stabilito, di cui al paragrafo 3.8.2.

3.5 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

3.5.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali non possono superare:

- **il 10% dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA⁶ in caso di sola progettazione e direzione dei lavori;
- **il 12% dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA⁶ in caso di progettazione, direzione dei lavori e redazione di relazioni tecniche specialistiche imposte dalle autorità.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e

⁶ Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

3.5.2 IVA

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte⁷.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (Allegato C).

3.5.3 Pagamenti

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte della Comunità Montana, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012;
- della presentazione della "certificazione antimafia", ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice Antimafia, ove richiesta.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

3.5.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima dell'50% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Comunità Montana per un importo pari all'anticipazione concessa, eventualmente maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico dell'Ente e degli interessi legali; solo per i beneficiari pubblici, in alternativa alla fidejussione, dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo all'Ente competente;
- atti formali di approvazione del progetto esecutivo dei lavori e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

3.5.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 30% della spesa ammessa.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- documenti⁸ comprovanti la spese effettivamente sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate, liberatorie) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 3.5.6.1.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato dell'Ente competente.

3.5.6 Saldo

Entro **il termine di due mesi dalla data di fine dei lavori** i beneficiari dovranno presentare alla Comunità Montana la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo, allegando la documentazione di seguito indicata:

⁷ Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)

⁸ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori. Relativo atto di approvazione nel caso di beneficiario ente pubblico;
- documenti⁹ attestanti le spese sostenute (mandati di pagamento quietanzati, tracciabilità dei pagamenti, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 3.5.6.1.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato E) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, antimafia, ecc.);
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.
- sarà facoltà dell'ente, valutato il caso specifico, richiedere documentazione supplementare a quella sopra elencata al fine di poter chiarire aspetti dubbi emersi in corso di istruttoria della pratica.

La Comunità Montana effettuerà l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori e, a campione (per le tipologie ove è previsto), la verifica dell'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.

Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

3.5.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva

Gli Enti Pubblici, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

I lavori effettuati direttamente dal privato conduttore o dall'impresa boschiva possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016 e sulla base di un computo analitico.

Sia per i lavori in amministrazione diretta che nel caso di lavori effettuati direttamente, la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da mandati di pagamento, fatture, liberatorie e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

3.5.7 Svincolo della polizza fideiussoria

La polizza fideiussoria è svincolata dall'Ente competente tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta del funzionario incaricato. La richiesta di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

3.6 Decadenza e rinuncia

3.6.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi, stabilito dal presente bando;
- realizzazione di investimenti con spesa ammessa inferiore alla soglia minima indicata per le singole azioni;

⁹ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dal presente bando, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, l'Ente competente comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008.

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, la Comunità Montana provvede ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

3.6.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione alla Comunità Montana, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

3.7 Svolgimento dei controlli

Se l'Ente istruttore dispone di personale a sufficienza, è opportuno che tutti i controlli previsti a carico di una domanda non siano effettuati dallo stesso funzionario dell'Ente istruttore, ma che vi sia alternanza di funzionari diversi, in particolare tra le fasi di istruttoria per la concessione del contributo (verifica della domanda e del progetto) e di accertamento degli interventi realizzati (verifica finale). Regione Lombardia, al fine di verificare l'attuazione delle presenti procedure, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici degli Enti istruttori e presso i beneficiari finali degli aiuti. Per la verifica del rispetto dell'obbligo di accantonamento dei proventi dei Piani di Assestamento, Regione Lombardia potrà avvalersi del supporto di ERSAF o di convenzioni coi Carabinieri Forestali o la Guardia di Finanza.

I controlli potranno essere a campione per la verifica dei presenti criteri per la redazione dei bandi. Se a seguito di tali controlli si ravviseranno irregolarità si procederà alla revoca del finanziamento, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

3.8. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane

3.8.1 Monitoraggio annuale

Le Comunità Montane hanno l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno, utilizzando obbligatoriamente il modello predisposto dalla D.G. Agricoltura.

Le Comunità Montane Devono dichiarare l'esatto ammontare delle economie di impegno e delle economie di spesa che devono essere restituite a Regione Lombardia.

In fase di monitoraggio finale degli interventi dovrà essere trasmessa alla D.G. Agricoltura la cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati effettuati i lavori¹⁰.

3.8.2 Rendicontazione finale

I lavori finanziati con il riparto 2019 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il **31 dicembre 2022** e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura entro il **31 gennaio 2023**.

¹⁰ Regione Lombardia utilizzerà le cartografie per produrre uno strato informativo riportante i boschi oggetto di contributo pubblico, che sarà pubblicata sul Geoportale regionale.

I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

3.9 Riepilogo tempistica

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma delle principali fasi dell'iniziativa

| | |
|--|--------------------------------------|
| Apertura bandi (presentazione domande a SIARL) | 03 ottobre 2019 |
| Chiusura bandi | 31 ottobre 2019 |
| Invio delle graduatorie a DG Agricoltura | 31 dicembre 2019 |
| Invio monitoraggio annuale a DG Agricoltura | Entro 31 gennaio di ogni anno |
| Termine per la liquidazione ai beneficiari | 31 dicembre 2022 |
| Termine per la rendicontazione alla DG Agricoltura | 31 gennaio 2023 |

ALLEGATI

| | |
|------------|--|
| Allegato A | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER L'ATTRIBUZIONE ALL'ISTANZA INIZIALE DEI PUNTEGGI DI PRIORITÀ |
| Allegato B | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO |
| Allegato C | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A. |
| Allegato D | PROSPETTO VARIANTI |
| Allegato E | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' |

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI PRIORITA'
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____ Provincia
_____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di
_____, Codice
Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n.
_____, presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di essere proprietario delle aree e della strada oggetto di intervento
- in alternativa di allegare autorizzazione dei proprietari alla realizzazione delle opere previste dall'istanza
- di non essere stato ammesso a finanziamento a valere sul P.S.R. 2014-2020 su operazioni analoghe a quella oggetto dell'istanza

Azione 6 "Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali"

- che il Codice identificativo a SIVASP della strada candidata ad interventi manutentivi è il seguente:

che la strada oggetto di intervento è di servizio a:

- boschi per almeno il 60% dello sviluppo lineare
- boschi d'alto fusto per almeno il 60% dello sviluppo lineare
- ai seguenti alpeggi inseriti nel SIALP _____
- è di servizio alle seguenti aziende agricole attive a SIARL i cui titolari sono in possesso del titolo di IAP:

- che la strada oggetto di intervento è stata realizzata da più di 10 anni;
- che la strada oggetto di intervento non è stata interessata da manutenzioni finanziate con fondi pubblici negli ultimi 5 anni;
- che cofinzierà l'intervento proposto nella percentuale pari al _____ della spesa ammessa (cofinanziamento minimo pari al 10% della spesa ammissibile);

Azione 3 "Sistemazioni idraulico forestali (SIF)"

- che cofinzierà l'intervento proposto nella percentuale pari al _____ della spesa ammessa (cofinanziamento minimo pari al 10% della spesa ammessa)

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

| | | | | |
|-----------------|-------|--------|----------------------|---|
| Il sottoscritto | _____ | | | (Nome Cognome) |
| nato/a a | _____ | (____) | il _____/_____/_____ | (Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa) |
| residente in | _____ | (____) | _____ | (Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (n.) |

in qualità di:

| | | | | |
|--------------------------|---|-------------------|-------|---|
| <input type="checkbox"/> | legale rappresentante della società _____ | (Ragione sociale) | | |
| <input type="checkbox"/> | titolare dell'impresa _____ | (Denominazione) | | |
| con sede in: | _____ | (____) | _____ | (Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (n.) |
| Tel. | _____ | C.F./P.IVA: | _____ | |

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

| Ente concedente | Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione | Importo dell'agevolazione | Data di concessione |
|-----------------|---|---------------------------|---------------------|
|-----------------|---|---------------------------|---------------------|

| | | | |
|-------|-------|---------------|-------------------|
| _____ | _____ | € _____, ____ | ___ / ___ / _____ |
| _____ | _____ | € _____, ____ | ___ / ___ / _____ |
| _____ | _____ | € _____, ____ | ___ / ___ / _____ |

inoltre

DICHIARA

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di _____

Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

| Codice SIARL | Descrizione intervento | Importo ammesso a finanziamento (€) | Importo variante richiesto (€) | Note |
|-------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Totale | | | | |
| Totale finanziato | | | | |
| Contributo | | | | |

Luogo e data

Firma del beneficiario

da allegare alla domanda di richiesta di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di _____,
Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____,
presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;
- di essere di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante
